



«Alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva, portato via, su in cielo».

DALLA CONTEMPLAZIONE ALLA TESTIMONIANZA CONCRETA

La liturgia odierna ci invita a non restare a guardare in alto, quasi estraniandoci dai problemi esistenziali della vita, ma a scendere nel campo della testimonianza concreta. Gesù, salendo al cielo, non si è separato da noi, ma ci ha assicurato una continua, seppure diversa, presenza in mezzo a noi. La duplice descrizione della sua ascesa al cielo (*I lettura e Vangelo*) non è un semplice fatto di cronaca, ma un eloquente segnale che ci proietta all'interno di una nuova umanità inaugurata da Cristo per noi. Una umanità elevata dalla grazia e liberata dal peccato.

Elevato prima sul trono della croce, ora Cristo risorto viene elevato nella gloria al di sopra dei cieli e ci dona la forza del suo Spirito per andare ovunque tra le genti «fino ai confini della terra», per testimoniare e riconoscerlo soprattutto nei più bisognosi. Sostenuti da lui ora possiamo uscire dalla comoda bambagia da cui vorremmo restare avvolti, per un infantile senso di sicurezza e protezione per affrontare con la gioia e il coraggio di una fede adulta tutte le incognite della vita, certi della sua presenza dentro di noi.

Vito Di Luca, ssp

● *In Cristo che oggi sale al cielo la Chiesa festeggia anche l'umanità redenta, che entra con lui nella gloria del Padre. Tra le vicende del mondo fissiamo con speranza lo sguardo al cielo, dove raggiungeremo il nostro Capo nella gloria. Oggi si celebra la 53ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali: «Siamo membra gli uni degli altri».*

ANTIFONA D'INGRESSO (Atti 1,11) in piedi
«Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà». Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Nel Signore Gesù asceso al cielo è glorificata anche la nostra natura umana. Perché possiamo un giorno aver parte alla stessa gloria, lasciamoci purificare da ogni nostro peccato.

(Breve pausa di silenzio).

C - Signore Gesù, che vivi per sempre nella gloria alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, che intercedi continuamente per noi presso il Padre, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, che un giorno verrai per portare a compimento la nostra speranza, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio ascenso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

L'ascensione al cielo di Gesù dà inizio alla vita e alla missione della Chiesa. Egli promette agli apostoli lo Spirito Santo, che li aiuterà a svolgere la loro missione.

Dagli Atti degli Apostoli (1,1-11)

¹Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi ²fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. ³Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio.

⁴Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: ⁵Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

⁶Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?».

⁷Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ⁸ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

⁹Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. ¹⁰Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro ¹¹e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 46/47,2-3.6-9)

Gesù, salendo al cielo, va a preparare un posto anche per noi. Sostenuti da questa speranza cantiamo (o diciamo):

R Ascende il Signore tra canti di gioia.



Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra. **R**

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. / Cantate inni a Dio, cantate inni; / cantate inni al nostro re, cantate inni. **R**

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. / Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo. **R**

SECONDA LETTURA

Grazie al sangue di Cristo noi abbiamo aperta la via del cielo. Da qui la nostra fiducia, la fermezza della fede, la fermezza della nostra speranza.

Dalla lettera agli Ebrei (9,24-28;10,19-23)

²⁴Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. ²⁵E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: ²⁶in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. ²⁷E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, ²⁸così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

^{10,19}Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, ²⁰via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, ²¹e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, ²²accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. ²³Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mt 28,19a.20b) in piedi

R Alleluia, alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **R Alleluia.**

VANGELO

I discepoli adorano Gesù, che si distacca da loro ed è portato in cielo. Poi tornano a Gerusalemme "con grande gioia", perché avvertono che la sua presenza non verrà meno.

Dal Vangelo secondo Luca (24,46-53)
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴⁶«Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni. ⁴⁹Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

⁵⁰Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. ⁵¹Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. ⁵²Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia ⁵³e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, con Cristo che sale al Padre, anche la nostra umanità è elevata nell'alto dei cie-

li. Rivolgiamo fiduciosi al Padre la nostra supplica. Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:
Assemblea - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché la comunità cristiana, memore del mandato di Gesù, non tema di creare nuovi spazi di evangelizzazione e non rinunci mai ad accogliere tutti e a proporre loro un cammino di fede e di rinascita in Cristo. Noi ti preghiamo:

2. Perché gli scrittori, i giornalisti, i registi e gli operatori della comunicazione nel raccontare il mondo attuale siano sempre attenti e rispettosi della verità e della dignità di ogni persona. Noi ti preghiamo:

3. Perché ognuno di noi si serva delle nuove tecnologie per costruire una società fondata sull'amore di Dio che apre alla speranza e dà senso all'esistenza. Noi ti preghiamo:

4. Perché la nostra assemblea, illuminata dallo Spirito Santo, non tema di affrontare le nuove sfide del nostro tempo e guardi con fiducia al futuro. Noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, il tuo Figlio salendo al cielo ha promesso ai suoi discepoli di restare con loro per sempre. Animati da questa certezza, ci affidiamo alla tua grazia per avere la forza di testimoniare nel mondo la Parola di vita. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Prefazio dell'Ascensione del Signore I: *Il mistero dell'Ascensione*. Messale II ed., pag. 332).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Nel nome del Signore Gesù predicate a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati». **Alleluia.** (Cfr Lc 24,47).

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa, **Inizio: Nei cieli un grido risuonò** (555); **Cristo risusciti** (547). **Salmo responsoriale: M° G. Liberto. Ritornello: Popoli tutti, lodate il Signore** (127). **Processione offertoriale: Se uno è in Cristo** (716). **Comunione: Un solo Signore** (756); **Spirito del Padre** (564). **Congedo: Andate per le strade** (613).

ASCENSIONE DEL SIGNORE

«SIAMO MEMBRA GLI UNI DEGLI ALTRI» (Ef 4,25)

«Dalle Community alle Comunità»



KATE SEPT2004 / ISTOCK

IN una loro canzone Lorenzo Fragola e Arisa ci fotografano così: «Siamo l'esercito del selfie / Di chi si abbronzano con l'iPhone / Ma non abbiamo più contatti / Soltanto like a un altro post / Ma tu mi manchi in carne ed ossa». Poche battute, ma dicono molto.

Ci dicono che la tecnologia digitale spesso riduce la nostra realtà a un selfie, e le nostre relazioni, le nostre amicizie e i nostri legami a un like (le faccine sorridenti del "mi piace") o a un post (nota breve di commento); sempre più società della conversazione, dove ci si può accarezzare o ferire, avere un dibattito fruttuoso o far passare per vero ciò che è opinabile o persino falso.

In Rete si formano anche aggregazioni (la parola più usata è *community*), dove ci si allea assieme per condividere interessi, piaceri, hobby e valori. Il limite di queste *community* è che ci si rapporta con sconosciuti: le modalità di identificazione restano labili, transitorie, con un'attenzione momentanea e un'intensità di interesse di breve durata.

Già nel 2014 Papa Francesco invitava a trasformare l'universo digitale in «un luogo ricco di umanità, non una rete di fili ma di persone umane». Ora, nel messaggio per la Giornata delle Comunicazioni Sociali 2019, ci chiede di rafforzare i nostri legami, passando da relazioni che si possono cancellare con un clic alla bellezza – e anche alla fatica – di costruire comunità di vita vere, dove ci si sente «membra gli uni degli altri» a imitazione del nostro Dio, comunità perfetta di amore.

Tarcisio Cesarato, esperto nei Mass Media

RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA

Intenzioni: *Giugno*

Per l'evangelizzazione: Per i sacerdoti perché, con la sobrietà e l'umiltà della loro vita, si impegnino in un'attività di solidarietà verso i più poveri. **Dei Vescovi:** Perché i nostri cuori imparino alla scuola del Sacratissimo Cuore di Gesù come crescere nell'amore filiale e confidente verso il Padre del cielo. **Mariana:** Impariamo da Maria ad essere miti e umili di cuore.

Intenzione della settimana

I CRISTIANI AL SERVIZIO DELLE SFIDE DELL'UMANITÀ. Per tutti i cristiani affinché, fedeli all'insegnamento di Cristo, si impegnino con la preghiera e la carità a ristabilire la piena comunione ecclesiale e collaborino per accogliere le sfide attuali dell'umanità.

LITURGIA DEL GIORNO

VII SETTIMANA DI PASQUA

(3- 8 giugno) Liturgia delle Ore: III settimana

03 L Ss. Carlo Lwanga e compagni martiri. Memoria (rosso). **Regni della terra cantate a Dio.** Credere in Gesù comporta l'impegno di vivere la sua parola e di accettare, con fiducia, le tribolazioni della vita. S. Clotilde; S. Giovanni XXIII. At 19,1-8; Sal 67,2-7; Gv 16,29-33.

04 M **Regni della terra, cantate a Dio.** Lo scopo della vita del cristiano è raggiungere la vita eterna e quindi fare tutto per la gloria del Padre e, nel contempo, per il bene dei fratelli. S. Francesco Caracciolo; S. Quirino; S. Filippo Smaldone. At 20,17-27; Sal 67,10-11.20-21; Gv 17,1-11a.

05 M S. Bonifacio, Vescovo e martire. Memoria (rosso). **Regni della terra, cantate a Dio.** La fedeltà alla propria vocazione richiede, come Maria, la custodia della Parola di Gesù nel nostro cuore e la costanza nel praticarla. S. Pietro Spanò; S. Franco. At 20,28-38; Sal 67,29-30.33-36; Gv 17,11b-19.

06 G **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.** Gesù vuole che siamo «perfetti nell'unità»; è possibile giungere all'unità solo con un amore disposto al sacrificio e alla rinuncia. S. Norberto (m.f.); S. Claudio; B. Falcone. At 22,30; 23,6-11; Sal 15,1-2.5.7-11; Gv 17,20-26.

07 V **Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.** L'amore verso gli altri si manifesta soprattutto quando offriamo ogni nostra azione, allo scopo di cooperare alla loro santificazione. S. Antonio M. Gianelli; S. Colman; B. Anna di S. Bartolomeo. At 25,13-21; Sal 102,1-2.11-12.19-20; Gv 21,15-19.

08 S **Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.** Ogni cristiano è chiamato a seguire Gesù, ma si tratta di una sequela che comporta un servizio umile, diligente, generoso, perseverante e gioioso. S. Medardo; S. Fortunato; B. Nicola Medda. At 28,16-20.30-31; Sal 104,4-5.7; Gv 21,20-25.

[09 D] **Pentecoste / C** (S. Efre' diacono) At 2,1-11; Sal 103,1.24.29-31.34; Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26].

D. Mariano Grosso *osb*

INSIEME nella messa

La Parola di Dio ogni giorno. Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa. **Abbonamento annuale € 20,90;** Tel. 02.48027575; E mail: abbonamenti@stpauls.it.